

Camera dei Deputati

**Legislatura 18**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/01408**  
presentata da **PICCOLI NARDELLI FLAVIA** il **06/02/2019** nella seduta numero **121**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ASCANI ANNA	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
DE FILIPPO VITO	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
CARNEVALI ELENA	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
DI GIORGI ROSA MARIA	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
SIANI PAOLO	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
ANZALDI MICHELE	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
CIAMPI LUCIA	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
PRESTIPINO PATRIZIA	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019
ROSSI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO	06/02/2019

Assegnato alla commissione :  
**VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)**

Ministero destinatario :  
**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Attuale Delegato a rispondere :  
**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA** , data delega  
**06/02/2019**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>ILLUSTRAZIONE</b>		
PICCOLI NARDELLI FLAVIA	PARTITO DEMOCRATICO	07/02/2019
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
FIORAMONTI LORENZO	ERRORE:TROVATE+CARICHE, ERRORE:TROVATI +MINISTERI	07/02/2019
<b>REPLICA</b>		
PICCOLI NARDELLI FLAVIA	PARTITO DEMOCRATICO	07/02/2019

**Fasi dell'iter e data di svolgimento :**

DISCUSSIONE IL 07/02/2019

SVOLTO IL 07/02/2019

CONCLUSO IL 07/02/2019

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-01408**

presentato da

**PICCOLI NARDELLI Flavia**

testo di

**Mercoledì 6 febbraio 2019, seduta n. 121**

PICCOLI NARDELLI, ASCANI, DE FILIPPO, CARNEVALI, DI GIORGI, SIANI, ANZALDI, CIAMPI, PRESTIPINO e ROSSI. — **Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.** — Per sapere – premesso che:

nei giorni scorsi, in seguito alla pubblicazione di comunicati stampa di associazioni studentesche – segnatamente Link – Coordinamento universitario e Unione degli universitari, si è appreso che il 25 gennaio 2019, il rettore Zauli dell'università di Ferrara e il Vice Ministro Fioramonti hanno partecipato ad una tavola rotonda per avviare una sperimentazione che preveda una nuova procedura di accesso al corso di studi di medicina e chirurgia dell'università di Ferrara; la notizia è, inoltre, stata riportata in un articolo pubblicato dal quotidiano la Repubblica del 29 gennaio e ripresa, la mattina dello stesso giorno, dal notiziario di Radio Capital;

la VII Commissione ha iniziato l'esame delle proposte di legge che intendono modificare la «materia di accesso ai corsi universitari» e ha avviato numerose audizioni informali con tutti i soggetti coinvolti su questo tema;

le informazioni di stampa affermano che già dal prossimo anno accademico saranno introdotte sostanziali modifiche alle procedure di accesso al corso di studi di medicina e chirurgia dell'università di Ferrara, rispetto a quanto indicato dalla vigente normativa nazionale, prevista dalla legge 2 agosto 1999, n. 264;

la nuova procedura che dovrebbe essere adottata a Ferrara disporrebbe un «doppio canale» di accesso: a quello tradizionale, che prevede il superamento di un test di ingresso per selezionare, ai sensi della normativa vigente, circa 185 studenti, affiancherebbe la possibilità, per 600 ulteriori studenti di immatricolarsi al primo anno del corso di studi di medicina e chirurgia a conclusione del primo semestre, durante il quale devono aver conseguito 32 crediti formativi con una media pari o superiore a 27;

coloro i quali non assolveranno ai due requisiti di merito continueranno gli studi esclusivamente presso il corso di laurea di biotecnologie mediche;

la procedura sperimentale, in parte mutuata dal cosiddetto modello francese, obbligherebbe gli studenti a scegliere un'unica opzione tra le due proposte per l'accesso al corso di medicina, ma potrebbe provocare una saturazione del corso di laurea di biotecnologie mediche e non garantire nessuno sbocco lavorativo, oppure, nell'ipotesi in cui tutti i 600 studenti conseguissero i 32 crediti formativi universitari previsti da questo nuovo sistema, di fatto si andrebbe a superare il riparto della quota nazionale stabilito dalla legge n. 264 del 1999 per l'accesso ai corsi universitari di medicina;

sarebbe comunque opportuno un coinvolgimento del Ministro della salute –:

sulla base di quali presupposti normativi sia stata elaborata questa ipotesi di sperimentazione.

(5-01408)

**RISPOSTA ATTO**

**Atto Camera**

**Risposta scritta pubblicata Giovedì 7 febbraio 2019  
nell'allegato al bollettino in Commissione VII (Cultura)  
5-01408**